



**OR.S.A.** FERROVIE

ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

SEGRETERIA  
GENERALE

Via Magenta, 13 00185 Roma  
Tel. 06.44.567.89 Fax 06.44.529.37

[www.orsaferrrovie.it](http://www.orsaferrrovie.it)  
[sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it)

Roma, 23 giugno 2020  
Prot. 81/SG/OR.S.A. Ferrovie

Spett.le

Commissione di Garanzia Legge 146/90

***Sig. Presidente Dott. Giuseppe Santoro Passarelli***

OGGETTO: esito procedure di raffreddamento intraprese con l'Impresa Compagnia Ferroviaria Italiana –  
richiesta di audizione

In data 27 maggio 2020 con nota prot. 69 - che si richiama integralmente - abbiamo avuto modo di portare alla Sua attenzione e a quella dell'Onorevole Ministro del Lavoro le difficili condizioni sindacali in atto all'interno della Impresa Ferroviaria C.F.I.

Un'azienda che attualmente annovera almeno 220 dipendenti (dato riportato nel loro sito Internet), nella quale non è permesso a questa Organizzazione Sindacale costituire la propria R.S.A., nonostante si detenga oltre 50 iscritti, con un indice di rappresentatività ragguardevole, anche considerando l'improbabile possibilità che tutti i dipendenti di C.F.I. siano iscritti ad un Sindacato.

Dall'anno 2016 questa O.S. sta chiedendo a C.F.I. di aprire corrette relazioni sindacali, di contro l'Impresa ha puntualmente accampato l'impossibilità a dialogare con OR.S.A., perché non firmataria del CCNL applicato in Impresa e, inoltre, ha fatto pressioni sui propri dipendenti affinché desistessero dall'adire alle iniziative sindacali intentate a favore e a protezione dei diritti dei lavoratori di C.F.I.

Al riguardo si riferisce che OR.S.A. Ferrovie intrattiene proficue relazioni sindacali, anche sottoscrivendo i relativi accordi/contratti integrativi aziendali, con Imprese di trasporto ferroviario che applicano lo stesso CCNL di C.F.I. e aderenti alla stessa associazione datoriale di quest'ultima.

Ancora più grave è il fatto che in Azienda non venga praticata alcuna attività sindacale e non siano presenti attivisti sindacali, fintanto che non Vi è alcuna normativa del lavoro in Azienda pattuita con il Sindacato ma, solamente, una disposizione aziendale che funge da Contratto integrativo di secondo livello.



Il 18 giugno u.s., alla presenza del delegato (arbitro) del Ministero del Lavoro, abbiamo svolto le procedure di raffreddamento con la Società per i motivi fin qui narrati. Le procedure hanno avuto esito negativo nonostante questa O.S., ascoltata la controparte che ha ribadito “che loro la normativa contrattuale aziendale la concordano direttamente con i dipendenti”, abbia proposto di fissare un semplice incontro per iniziare un dialogo.

Rispetto all’andamento delle citate Procedure ministeriali e alle dichiarazioni rilasciate dal rappresentante di C.F.I., confidiamo nella puntuale relazione che il Ministero porrà alla Vostra attenzione.

Sig. Presidente, riteniamo che il comportamento della Compagnia Ferroviaria Italiana non possa essere tollerato oltre. Ci appelliamo pertanto a questa illustre Istituzione affinché si conceda ai lavoratori di C.F.I. la possibilità di essere rappresentati da OR.S.A. Ferrovie, così come da Loro auspicato attraverso l’adesione sindacale.

Infine, per meglio rappresentare le condizioni lavorative in atto in C.F.I., con la presente Le chiediamo un’audizione di merito.

Alla presente si allegano le procedure di raffreddamento svolte in ambito ministeriale il 18 giugno 2020.

Fiduciosi di riscontro, porgiamo Distinti saluti.

2

Il Segretario Generale

**Andrea Pelle**

